



SPECIALE EMILIA-ROMAGNA

Segnali incoraggianti per l'industria emiliano romagnola. Meccanica ed export trainano la ripresa. Ne parlano Maurizio Marchesini, Sonia Bonfiglioli e Nerio Alessandri

EXPO 2015

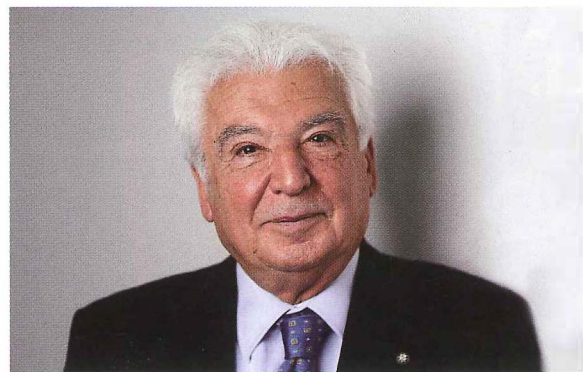
Perché l'Italia, grazie all'Esposizione Universale di Milano, può fare il salto di qualità e consacrarsi sui mercati internazionali? L'opinione di Andrea Illy



Editoriale

Camere di commercio aggregatori di italicità

di **Leonardo Simonelli Santi**,
presidente Assocamerestero



Mai come adesso l'azione delle Ccie si gioca sulla loro capacità di essere centri di collegamento con le business community locali. Svolgere questo ruolo significa essere capaci di attivare l'interesse di quelle comunità di persone, che, pur non essendo di origine italiana, si sentono però legate al nostro Paese e apprezzano i nostri prodotti, tradizioni e cultura. Questa capacità è frutto del radicamento delle 79 Ccie sui territori esteri e di una presenza capillare su 54 mercati. Per le Camere, essere aggregatori dell'italicità significa utilizzare questa forza a supporto di una peculiare attività di servizio, che può essere anche specializzata in campi innovativi rispetto al passato, ma che rimane centrata sull'essere istituzioni che fanno servizi, valorizzando la nostra natura di rete a

>>> segue a pag. 3

ALL'INTERNO

■ Made in Italy

I prodotti italiani rimangono all'estero sinonimo di qualità e buongusto. Luci e ombre sul mercato interno. Il punto di Mario Boselli e Claudio Marenzi

■ Mercato del lavoro

Il ministro Giuliano Poletti fa un primo bilancio sugli effetti della riforma del lavoro. Emergono i primi segnali positivi



PIÙ FORZA ALLA CRESCITA

Imboccata la via della ripresa economica. Adesso occorre riportare il Pil sopra il 2 per cento. Ecco gli interventi ancora necessari, il punto di Giorgio Squinzi

p. 4

Federmeccanica

Competere nel mercato globale

La metalmeccanica è uno dei motori trainanti dell'Italia all'estero. Ma per una ripresa solida e duratura, servono misure più incisive, come indica Fabio Storchi

La metalmeccanica rappresenta l'8 per cento della produzione della ricchezza italiana, dando lavoro a oltre 1,8 milioni di persone. Ma il settore, per quanto competitivo, va ulteriormente sostenuto in un contesto sempre più globale. Per rilanciarne le prospettive di crescita, occorre lavorare sui nodi critici dell'Italia - lavoro e burocrazia in primis - e del settore stesso. A fare il punto della situazione è Fabio Storchi, presidente di Federmeccanica.



>>> segue a pag. 24

Fabio Storchi, presidente di Federmeccanica